Anno XXIII. Venerdì 16 Dicembre 1870 N. 291

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 8 dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 20 novembre, col quale sono pubblicate nella provincia di Roma le disposizioni relative al lotto vigenti nel Regno.

Nella provincia di Roma il prezzo minimo di ogni biglietto sarà di centesimi venti, ed il limite entro cui devono contenersi i giuochi di estratto sarà di pezzi trentamila.

È instituita in Roma una direzione centrale per l' amministrazione del lotto.

La Direzione generale dei lotti in Roma e la Direzione centrale del lotto in Firenze, sono sopresse.

Continueranno a farsi in Firenze le estrazioni settimanali del lotto, alle quali assisterà in luogo del direttore l' intendente di finanza.

Le disposizioni contenute nel presente decreto avranno effetto dal 1° marzo 1871.

R. decreto col quale sono pubblicati nella provincia di Roma i decreti regi relativi alle Casse per gli invalidi della marina mercantile.

R. decreto con cui è pubblicato nella provincia romana, a cominciare dal 1° gennaio 1871, il Regio decreto, che prefigge i termini per la denunzia e la presentazione alle capitanerie di porto degli atti traslativi e dichiarativi della proprietà delle navi.

Gli Statuti della Banca Romana approvati col R. decreto 2 dicembre 1870.

Disposizioni nel personale dell' esercito ed in quello de' notai.

— E quella del 9 portava:

Un decreto che approva una tariffa, al medesimo annessa, per la vendita dei tabacchi esteri; e nella sua parte non ufficiale reca una relazione della Commissione istituita fin dal 15 marzo 1870 dai ministri dell' interno e della pubblica istruzione pel riordinamento degli archivi di Stato.

L' OPUSCOLO DEL DOTT. GIOVANNI GATTELLI

(Continuaz. vedi N. di ieri)

Nella repubblica un potere chiamato costituente che è la più larga emanazione della volontà delle diverse classi pone una legge fondamentale, la quale intende riassumere i bisogni, e le aspirazioni nazionali di una certa epoca, e questa legge resta a canone sacro per l'avvenire, non già come il Diritto stesso ma come la sua formola. Presso alcuni popoli è preveduta la sua riforma, presso altri no: ma sempre essa si costituisce a interesse stabilito d' un partito, e ad oggetto di lotta da parte di un altro. Invece nella monarchia, può anche avvenire che questa legge fondamentale sia proposta dalla Regalità ed accettata dal popolo, e attorno ad essa così od altrimenti creata, ma in ogni modo consacrata nel suo nascere dai voti popolari, si raggruppano del pari dei grandi partiti che si battagliano senza posa, e dalla forza dei quali dipende ogni stabilità di reggimento.

Dire in astratto se sia da augurarsi il trionfo di chi oppone alle leggi fondamentali la necessità di ognor ritemprarle giusta lo spirito dei nuovi tempi è cosa troppa ardua. Quelle leggi formano l'espressione fedele della vita di un popolo; e rimangono norma logica ed efficace dei suoi atti futuri, fino a che questa vita non abbia cambiato di attività, di costumi, di tendenze. Gli è vero bensì che la vicenda storica degli eventi, come onda che si rincalza incessante, viene a trasformare successivamente le idee e i sentimenti degli uomini, e che quindi con pari cammino dovrebbe progredire la legge che ne dev' essere lo specchio. Ma i mutamenti della vita e dei bisogni di un popolo non sono mai rapidi e spiccati; il perchè la riforma legislativa dev' essere un lavorio lento ed insensibile che li segua sempre e non mai li preceda. Laonde la miglior legge fondamentale sarà quella che nella larghezza delle sue disposizioni lasci luogo a svolgimento di nuove libertà senza pericolo delle già esistenti, seguendo un progresso senza soste ma senza trambusti, e consuonando sempre colla condizione degli uomini che è destinata a reggere.

Sotto questo solo ed unico aspetto può misurarsi la bontà prevalente delle forme di governo che muovano da principî di libertà, quindi è in questo campo che deve farsi il cimento delle istituzioni repubblicane colle monarchiche. E intanto vediamo che la prima questione sulla diversa origine degli Statuti nella monarchia e nella repubblica non ha importanza alcuna. Oltrechè vi sono monarchie che li accettarono e non li proposero, tali Statuti partono sempre dal riconoscimento della suprema autorità popolare; vi può essere anche una leggiera contraddizione di termini, ma siffatto spirito ne è incontrastabile. Ora occorre invece considerare che in una costituzione rappresentativa vi sono due grandi problemi a risolvere: quali debbono essere i rapporti fra il corpo rappresentativo e il popolo che gli affida un potere su di sè, e quale rapporto debba avere il governo esecutivo in confronto del corpo rappresentativo.

Nel primo di questi problemi noi ci troviamo di fronte all' obbiezione che nella monarchia la rappresentanza nazionale non ha un assoluto potere legislativo, come è invece nella repubblica. Se non che bisogna esaminare profondamente la prerogativa del *veto*, o come lo Stahl vuole che piuttosto si dica, la necessità dell'assenso del Re perchè un progetto di legge diventi legge. La separazione dei poteri è una bella teorìa, ma fra essi vi sono delle affinità così strette da non potersi tradurre in pratica; e così il potere legislativo ha dei rapporti troppo immediati col capo del potere esecutivo, perchè possa negare a questi ogni partecipazione al proprio lavoro. Se ad un uomo viene affidata una legge per l'esecuzione, bisogna ch'egli viva persuaso della sua bontà, altrimenti come dice il Constant, « ogni nuovo « inciampo gli sarà di segreto trionfo: « non è proprio dell' uomo il moltiplicare gli sforzi per vincere una « resistenza che è in favore della sua « opinione; impedire che gli uomini « agiscano è già molto arduo; costringerli all' azione è impossibile; e se « ciò è vero rispetto agli individui che « non sono investiti di alcun potere, « tanto più lo sarà dei depositari di « una grande autorità ». D' altronde per quanta importanza si annetta alla sanzione reale, è certo che la moralità positiva e politica del paese saprà sempre impedirne l'abuso. Nelle grandi questioni il Re non appone il suo veto che allorquando sente di non contrastare all'opinione pubblica, questo elemento popolarissimo che in tutte le ottime costituzioni è là per assicurare il carattere democratico del governo. Che se taluno credesse più formidabile e meno logico il diritto di sciogliere le camere, rispondiamo che mentre gli abusi troveranno sempre lo stesso freno, giova assai ed è pregio singolare della monarchia sulla repubblica che un siffatto mezzo sia consentito per ristabilire quell' accordo che potesse esser rotto fra il corpo rappresentativo ed il paese; e anche all' infuori di questo caso dice ottimamente il Cherbuliez che il potere esecutivo deve potersi appellare ai cittadini tutti delle contestazioni insorte fra esso e le Camere. Questa dissoluzione non è dunque mai un oltraggio ai diritti del popolo; anzi se le elezioni son libere, è un appello ai suoi diritti in prò de' suoi interessi. Che se poi non vi fosse la libertà delle elezioni non vi sarebbe nemmeno sistema di rappresentanza. *(continua)*

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 14 dicem.—Presid. Biancheri

La seduta è aperta alle ore 3 1$\frac{1}{2}$ colle solite formalità.

Vari deputati prestano giuramento.

Pres. annunzia le dimissioni dell'on. Martinelli Massimiliano.

È quindi dichiarato vacante il collegio di Badia.

L' on. Sella scrive che opta per il collegio di Cossato.

Rimane quindi vacante il collegio (1°) di Torino.

L' on. Bucchia, eletto in due collegi, dichiara di optare per Udine.

Rimane quindi vacante il collegio di Montagnana.

Pres. annunzia l' esito della votazione per la nomina della Commissione del bilancio.

Si dà lettura di una proposta dell' on. Fava per lo ristabilimento degli

uffici della Camera in sostituzione del Comitato privato.

Civinini ricorda che fra i progetti presentati ve n'è pure uno di maggiori spese, e fra i vari titoli si accenna anche quello derivante da rate di ricchezza mobile non riscuotibili. Vorrebbe che questo progetto fosse discusso d'urgenza perchè vi sono molti contribuenti che aspettano ansiosamente una decisione in proposito.

Vorrebbe dunque l'oratore che il presidente sottoponesse immediatamente questi progetti al Comitato.

Sella vorrebbe invece che quel progetto, come pure quelli relativi al dazio consumo da estendersi alla provincia romana, alla cessione della darsena di Genova a quel municipio, ed al riparto dell'imposta fondiaria nelle provincie liguri e piemontesi vengano rinviati alla Commissione generale del bilancio.

Questa proposta è approvata.

Sella presenta il progetto per l'unificazione del debito pubblico pontificio.

La Camera stabilisce che l'on. Fara svolgerà il suo progetto nella prossima seduta della Camera.

Si dà lettura di un elenco di elezioni delle quali la Giunta propone l'approvazione.

La stessa Giunta scrive che il commendatore Luzzati eletto nei collegi di Oderzo e Piove non avendo l'età prescritta per essere deputato, quei due collegi vengono dichiarati vacanti.

Viene pure annullata l'elezione del collegio di Ragusa (duca di Cesarò).

La Giunta per le elezioni propone che per l'elezione di Mercato San Severino venga rimesso il ballottaggio fra l'on. Mattia Farina ed il sig. Gerardo Mussi, perchè fu constatato che l'ufficio di presidenza errò nella numerazione dei voti.

Ercole non crede valida questa ragione, e vorrebbe che l'elezione fosse annullata.

Puccioni (relatore) dice che l'on. Mattia Farina fu proclamato deputato a primo scrutinio, mentre non aveva ottenuto il terzo di voti del numero degli elettori iscritti. Bisogna dunque non defraudare gli elettori che liberamente e regolarmente diedero i loro voti, del diritto che hanno di procedere al ballottaggio. E tanto più bisogna porre gli elettori nel primiero stato, inquantochè essi non possono essere tenuti responsabili dell'errore fatto dall'ufficio di presidenza. È una questione di massima che bisogna risolvere in questo senso per non dare adito alla possibilità che in altre elezioni un ufficio di presidenza, il quale voglia fare annullare una elezione, proclami eletto a primo scrutinio un deputato che non avesse ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge.

Parlano ancora in mezzo alla disattenzione della Camera gli on. Salaris, Ercole e Nicotera.

La Camera respinge quindi alla quasi unanimità la proposta Ercole per l'annullamento della elezione di Mercato Sanseverino.

Essa approva quindi la proposta della Giunta perchè in quel collegio si proceda al ballottaggio.

Presidente annunzia che l'on. Ferrari eletto a Gavirate e Como (1° collegio) opta per Gavirate.

Rimane quindi vacante il collegio di Como (1°).

La seduta è sciolta alle ore 4 1\[2.

Senato del Regno

Gli uffizi del Senato, nelle riunioni che tennero il 10 e 12 corrente, presero ad esame i seguenti disegni di legge, e nominarono a commissari pei medesimi:

1° Incompatibilità parlamentari: i senatori Marzucchi, Lauzi, Mamiani, Amari professore, e Farina;

2.° Stato degli impiegati civili i senatori Des Ambrois, Caccia, Cantelli, Poggi e Tonello.

3° Modificazioni alla legge sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno del 25 giugno 1865, n. 2337; i senatori Astengo, Sappa, Arrivabene, Amari prof. e Scialoia;

4.° Abolizione dell'onere del vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo: i senatori Giustiniani, Tecchio, Pasolini, Miniscalchi Erizzo e De Foresta;

5° Riforma della Guardia Nazionale: i senatori di Cossilla Menabrea, Pepoli Carlo, Manzoni T. e Alfieri.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Apprendiamo che sei maggiori-generali dell'esercito, fra i quali il generale Pallavicino, sono stati promossi al grado di luogotenente-generale.

— Sembra che, appena licenziata la seconda categoria della classe 1848, verrà chiamata sotto le armi un'altra classe di seconda categoria, ugualmente per un periodo di 40 giorni.

— Il giorno in cui arriverà sotto le armi la nuova leva, troverà intieramente organizzati i nuovi comandi di distretto per riceverla.

— Dicesi che il professor Dall'Ongaro sia per esser nominato soprintendente dei Musei e delle Gallerie pubbliche di Roma.

TORINO — È morto ieri alle 11 1\[2 il generale Danesi, comandante in capo la guardia nazionale di Torino.

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

Probabilmente nella giornata di posdomani sarà presentato al re di Spagna, da apposita commissione, un elegante *Album* contenente i ritratti di tutti coloro che furono invitati al *Ballo in costume* dato a Torino dalla duchessa d'Aosta.

— Credesi che quanto prima avrà luogo l'invio a Roma d'uno squadrone di allievi carabinieri.

A rimpiazzarli saranno inviati a Torino più di duecento dei nuovi carabinieri aggiunti, creati con recente decreto.

PAVIA — Leggiamo nel *Patriota* di Pavia:

Molti dei giovani pavesi che si recarono in Francia per combattere sotto Garibaldi, sono già ritornati o trovansi in viaggio.

NOTIZIE ESTERE

La *Freie Presse* del 12 ha i seguenti dispacci.

« *Berlino*, 11. — Ufficiale. — Il generale Manteuffell annunzia che Dieppe venne occupato dalle truppe del suo esercito la sera del 9 dicembre. Una parte della divisione ferroviaria di campagna insieme a 50 uomini di fanteria venne sorpresa e catturata ad Ham.

« Lo *Staatsanzeiger* annuncia che il re riceverà a Versailles la deputazione che gli recherà l'indirizzo votato dal Reichstag.

« La deputazione partirà fra pochi giorni.

« *L'Aja*, 11. — La dimissione del ministro degli esteri, Roest di Limburg, venne accettata. Egli cessa dal suo ufficio col 12 corrente, ed è provvisoriamente sostituito dal ministro della guerra di Mulken.

CRONACA LOCALE

Pubblico Ornato. — Abbiamo varie volte parlato della tabella *monstre* che un'Agenzia d'assicurazione, sciente e consenziente la locale Commissione d'ornato, aveva appeso, con poco rispetto delle buone regole dell'ornato stesso, sopra una delle porte del caffè posto nel fabbricato del Teatro comunale, e ci siamo quindi lagnati perchè detta Commissione avesse dato per ciò il proprio assenso, o per lo meno non si pensasse a rivocarlo da chi era in diritto di farlo.

Oggi però vedendo con piacere non più maculata da quella vituperevole insegna la bella architettura del Teatro, ci dobbiamo lodare con chi ne procurò la rimozione, e in pari tempo far voti che non abbiano ancora a verificarsi sconci simili al già lamentato.

Al Tosi-Borghi iersera il sig. Emilio Guillaume ci fornì con savio accorgimento una variata e amenissima rappresentazione con degli artisti nuovi.

Noteremo fra questi i bravi fratelli Hadwin atleti, ginnastici, suonatori di violino, di campane e di mandorla, gli arditi giovinetti Salvoneschi e Serafino cavallerizzi e ginnastici, e il distinto cavallerizzo Orazio Filipuzzi giovine pieno di fuoco, di slancio e che sul cavallo a dorso nudo eseguisce salti mortali con somma facilità ed una temerità unica piuttosto che rara.

Il pubblico sempre numeroso fu di tutti questi e degli altri non nominati, per amor di brevità, appieno contento e soddisfatto.

Stasera vi sarà rappresentazione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Decembre 1870.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Stabellini Odoardo di Vincenzo, d'anni 27, caffettiere, celibe, con Zanzi Carolina di Ferrara, d'anni 26, nubile.

MORTI — Basili Gaetano di Ferrara, d'anni 61, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

(Inserzione a pagamento)

Ai Posteri

Lo Studente Ferrarese BRUTO BENAZZI moriva sotto Digione di Francia eroicamente combattendo — a fianco del proprio padre *Placido* — per la Republica Universale.

Alcuni colleghi dell'estinto.

Ferrara 15 Dicembre 1870.

Varietà

Carte di visita. — La Direzione generale delle Poste ha pubblicato il seguente avviso:

Nella ricorrenza del Capo d'anno, solendosi spedire per mezzo della Posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che, per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia*, oppure entro buste *non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate anche se abbiano gli angoli tagliati, e non contenere alcuna indicazione manoscritta.

Si rammenta pure che tutti indistintamente i biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti *sotto fascia* per godere della francatura ridotta, stabilita per le stampe.

Il traforo del Moncenisio — In data del 14 corrente, il *Monitore delle strade ferrate* scrive:

La grand'opera del traforo delle Alpi si avvicina proprio al suo termine. Oggi che scriviamo non vi sono più che 60 metri circa di roccia da

perforare, per cui non vi ha dubbio che per il Natale l' intera galleria potrà essere percorsa in tutta la sua lunghezza. Le esperienze fatte ripetutamente coi diversi istrumenti scientifici non lasciano alcun dubbio che l' incontro si dovrà effettuare con la massima precisione. Gli operai del Nord e del Sud sentono distintamente i colpi dei loro martelli, e pieni d' entusiasmo contano ormai i giorni e le ore che li separono dal solenne momento in cui potranno stendersi reciprocamente la mano.

Scomparsa di un' Isola. — Nel *Morning Advertiser* si legge:

Si annunzia che nel Pacifico ebbe luogo un fatto dei più straordinari. Il capitano Plock, comandante la barca *Adolfo*, in viaggio da Iquique per Londra, racconta che al suo passaggio alle nuove isole Ebridi si è accorto che l'isola Aurora è interamente scomparsa. Non ne resta la menoma traccia nel punto dell'Oceano in cui si trovava.

L' isola Aurora era la più vasta delle nuove Ebridi, e la più fertile. Essa aveva circa 36 miglia di lunghezza e 5 di larghezza. Si è sempre saputo che Tanna e Ambrim contenevano vulcani, ma si sopponeva generalmente che le altre, fossero poco soggette all' aziono vulcanica. Come e quando l' isola Aurora e i suoi abitanti siano stati inghiottiti nel Pacifico lo si ignora fino a questo momento, ma senza dubbio il capitano Plock potrà fornire maggiori ragguagli sulla catastrofe al suo ritorno in Inghilterra.

Orribile delitto — Alla *Provincia di Bergamo* del 12 scrivono:

Una ragazza di Bottanuco, bella, buona, di soli 14 anni, orfana, sparita da casa dei parenti il giorno 8, mentre la si credeva presso una famiglia di amici fu trovata ieri, dopo due giorni, cadavere deforme, in un casello di frondi per posta d' uccellatori in un campo lontano dal paese. Aveva il corpo nudo, orribilmente trafitto da 27 colpi di falcetto, una gamba ed un braccio staccati, il petto aperto e trattone il cuore e le viscere, e gettate lontano.

Ultime Notizie

L' *Opinione* d' oggi reca:

La Giunta pel trasporto della capitale si è costituita. Ha nominato a presidente l' on. Carutti, a segretario l'on. Guerzoni. Essa ha invitato a recarsi nel suo seno gli on. ministri dell' interno, della finanza e dei lavori pubblici.

Da quanto ci si annunzia, si avrebbe intenzione di proporre che il termine di tre mesi pel trasporto della capitale decorra dalla promulgazione della legge.

La maggioranza ha tenuta iersera, 14, una riunione, alla quale intervennero circa 75 deputati. Essa ha deliberato di costituir un Comitato di nove, affinchè provveda a radunarla quando occorra ed a dirigere le discussioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 15. — *Zurigo* 14. — Un dispaccio ufficiale annunzia che i prussiani hanno occupato Coutres e Montrichard.

Il *Monitore* dice che i rinforzi che vengono dall'est e dall' ovest si mandano ai generali francesi onde rendere inespugnabili alcuni punti importanti.

I rinforzi sono divisi fra le due armate della Loira. Frequenti combattimenti tra i diversi corpi d' armata che trovansi in presenza su la lunga linea da Mans fino al di là di Vierzon.

Berlino 14. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che il bombardamento di Parigi non è incominciato. Non si possono dare spiegazioni circa i fatti od intenzioni senza compromettere il piano di guerra. Devesi aver fiducia che circa a Parigi nulla si dimenticherà quando giungerà il momento; ciò è necessario per assicurare completamente il successo della guerra per il presente e per l'avvenire.

Intorno al Lussemburgo la *Corrispondenza* conferma che il governo federale riservasi piena libertà d'azione.

Havre 14. — Trentamila francesi si avanzano per impedire la marcia dei prussiani sopra Havre. Credesi che i prussiani abbandoneranno l'idea d'attaccare Havre.

Notizie di St. Malò e del Nord Ovest della Francia constatano dappertutto la crescente energia. Forze considerevoli con materiali da guerra e cavalli si avanzano per raggiungere l'armata della Loira.

Bordeaux 14. — (Sera) Ignorasi ancora il risultato dell' attacco dei prussiani contro Blois. La vallata di Cher è piena di corpi prussiani da Vierzon fino a Montricard. Altri corpi occupano la riva sinistra della Loira. Un dispaccio ministeriale ai prefetti dice: Nulla di nuovo dalla Loira. Confermasi che il nemico ha sgombrato il triangolo Verneuil, Brezolles e Dreux. Dieppe è libera sino dal 10. Nella Senna inferiore, sembra che il nemico vada retrocedendo.

Bordeaux 14 (sera). — Ufficiale — Si ha da Havre 14 che rimarcavasi deciso il movimento di ritirata nell' armata che investiva Havre e che disponevasi ad attaccarla. Ci viene segnalata da tutte le parti una ritirata precipitosa del nemico.

Caen 14. — Stamane è caduto un pallone a Honfleur con dispacci che si spedirono a Bordeaux.

Bordeaux 15. — È inesatto come annunziano alcuni giornali, che il Governo francese abbia ricusato di partecipare alla Conferenza per la questione d' Oriente. Le potenze neutre comprendono che la Francia è necessaria nel concerto europeo, e si preoccupano di trovare il modo per facilitare la partecipazione del Governo francese alla Conferenza. Esse comprendono la difficoltà di ottenere questo risultato nello stato attuale, perchè il Governo prussiano ha sempre preteso di non poter trattare col Governo della difesa nazionale, finchè non venga eletta la Assemblea Costituente.

Le potenze neutre adunque sono disposte a fare nuovi passi per l' armistizio col vettovagliamento di Parigi. È però inesatto che Gambetta, come affermano alcuni giornali esteri, abbia fatto alcun passo di questo genere.

Lilla 13. — Dicesi che Faidherbe abbia ripreso La Fere facendo 850 prigionieri. Si ha da Parigi in data 10 che i timori relativamente ai viveri sono infondati, le farine sono abbondanti.

Vienna 15. — Assicurasi che l' Austria invierà alla Conferenza il conte Appony. Potocki ritornò da Pesth senza recare alcuna soluzione della crisi ministeriale.

Scrivono da Pest alla *Neue Presse* che l' Austria non ravvisa la questione del Lusemburgo tanto seria quanto la questione del Mar nero non toccando direttamente gli interessi dell' Austria.

L' *Abenpost* smentisce le vendite di oggetti d' armamento alla Francia.

Washinghton 13. — Bütler presentò alla camera dei rapppresentanti la petizione di 200 cittadini di Glocester che pregano il congresso di domandare un' indennità per le perdite cagionate dal Canadà ai pescatori americani e dichiarino come misura di rappressaglia di non volere più rapporti commerciali col Canadà. La petizione fu rinviata al Comitato degli affari esteri.

Londra **13. — Cons. inglese 91 5|8; Italiano 55 1|8.**

***Nuova York*. — Oro 110 3|4.**

BORSA DI FIRENZE

	14		15	
Rendita italiana . .	58 65	58 55	58 70	58 65
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	14		15	
Oro	21	13	21	10
Londra (tre mesi) . . .	26	40	26	43
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	77	50	77	85
Obbligaz. Regia Tabacchi.	472	—	472	—
Azioni » »	708	—	705	—
Banca Nazionale. . . .	2380	—	2380	—
Azioni Meridionali . . .	329	—	331	—
Obbligazioni »	171	—	171	—
Buoni »	440	—	438	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	77	80	77	85

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(*Seconda Inserzione*)

Sopra istanza del signor Cav. Avv. G. C. Ferrarini domiciliato a Ferrara, rappresentato dal Procuratore Avv. Leone Ravenna di Ferrara, il Regio Tribunale Civile di Ferrara stessa mediante Sentenza 19 Aprile 1870 registrata con marca da Lire una, Centesimi dieci, debitamente annullata nei modi di legge, notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto ordinava la spropriazione forzata degli stabili infradescrivendi di proprietà dei signori Sgarbi Eugenio e Gandolfi Ermelinda conjugi domiciliati in Ospital Monacale, ed il signor Cav. Presidente di detto Tribunale con ordinanza 27 Ottobre p. p. fissava per l' incanto l' Udienza del 17 Gennajo del venturo anno 1871 alle ore 11 antimeridiane.

Gli stabili gravati dell' imposta Erariale di L. 58, 48 saranno venduti in un sol lotto aprendosi l' incanto sul prezzo offerto di Lire tremila cinquecento otto, e centesimi ottanta.

N.° Tre case con terreno sottoposto situate in Ospital Monacale, la prima, che serve anche di abitazione ai conjugi Sgarbi, confina a levante e mezzodì colle ragioni della Chiesa di Ospital Monacale, a ponente colla pubblica Via del Zanzalino, a settentrione colle ragioni Muratori, ovvero etc. La seconda ad uso di farmacia confina a levante colle ragioni Tortorini, a mezzodì con viottolo pubblico, da sera colle ragioni Piacentini, ed a settentrione con quelle già Vallini, ovvero etc. La terza con terreno e macero confina a settentrione, levante e mezzodì con tre piccoli stradelli, ed a ponente coll' argine detto Pratello ovvero etc. Quali case sono segnate

nella mappa Censuaria colli Numeri 1992, 1994, 1325, 1326, 1329, 1330.

Il deliberamento sarà fatto previo deposito nelle mani del Cancelliere di Lire trecento importo approssimativo delle spese di incanto, non che del decimo del prezzo con tutti i patti e condizioni specificate nel Bando del giorno 28 Novembre 1870, ov' è pure notificata l' apertura del giudizio di graduazione, la delegazione fatta nel Signor giudice Avvocato Francesco Brunetti per l' istruttoria del relativo procedimento, e l' ordine ai creditori iscritti di produrre le loro domande di collocazione giustificate nel termine di giorni 30 dalla notifica del Bando.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Per estratto conforme al suo originale da inserirsi in conformità di legge.

Ferrara 14 Dicembre 1870.

ETTORE ZENI S. Ravenna

Regno d' Italia

SI FA NOTO

Che il R. Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara con Sentenza 22 Ottobre 1870, registrata li 25 mese ed anno suddetti nella Causa della Fabbrica Metropolitana.

Contro

Panza Rosa vedova di Pietro Zucchi, tanto in sua specialità che quale Tutrice del minorenne Luigi Zucchi di lei figlio.

Zucchi Alessandro ed Ermelinda, tutti già domiciliati in Ferrara, ora d' ignota dimora, nella loro qualifica di eredi di Pietro Zucchi ed anche quali coeredi di Tommaso e Veronica Zucchi.

In punto

Pagamento di L. 88. 25, rate Canone Livello arretrate e rimborso spesa d' Iscrizione Ipotecaria.

Ha condannato li Convenuti contumaci a pagare dette L. 88. 25, più gl' interessi su tal somma dal 31 Agosto 1870 e le spese del giudizio liquidate in L. 20. 45, oltre le posteriori, munendo la Sentenza della provvisoria esecutorietà non ostante appello, opposizione e senza cauzione, delegando pella notifica della Sentenza il sottoscritto Usciere Isler.

ANGELO ISLER — Usciere

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.